

I dipendenti erano stati trasferiti in gruppo alla sede di Pero
Le trattative della Filt-Cgil hanno portato al generoso accordo

Mezzo milione di euro ai quaranta fattorini che hanno sfidato Lgt

IL CASO

Avevano viaggiato da Padova fino a Milano per contestare il trasferimento collettivo deciso dall'azienda di logistica Lgt Italia, ma arrivati alla sede di Pero i lavoratori avevano trovato il magazzino sprovvisto dei mezzi per farli lavorare. Una sfida che ha permesso al sindacato Filt-Cgil di ribaltare le trattative sulle spese arretrate, raggiungendo un accordo con l'impresa: i fattorini sono stati risarciti questi giorni con oltre mezzo milione di euro.

Fin da quando i quaranta dipendenti di Lgt Italia avevano ricevuto le raccomandate verdi che annunciavano il trasferimento collettivo nell'hinterland milanese, il sindacato Filt-Cgil aveva sostenuto si trattasse di un pretesto per un licenziamento di gruppo.

I lavoratori avevano infatti iniziato a reclamare maggiori diritti e tutele, garantiti dai contratti collettivi nazionali del settore della logistica. Da lì le tensioni con l'amministrazione centrale dell'impresa bresciana, che opera in subappalto per il co-

A destra il gruppo di ventidue lavoratori che erano andati in pullman alla sede Lgt di Pero per contestare il trasferimento

lso francese della ricambiistica per auto Autodis.

Il 13 gennaio ventidue lavoratori avevano deciso di sfidare l'impresa, imbarcandosi in un viaggio in corriera di oltre tre ore, organizzato dalla Cgil, recandosi alla sede di Pero, dove però non hanno trovato i mezzi e l'equipaggiamento per iniziare



il turno di spedizioni. Da lì era iniziato un valzer di trattative tra i legali del sindacato (gli avvocati Giancarlo Moro e Alice Vettore) e l'azienda di logistica, con un ruolo conciliatorio anche dell'Unità di crisi della Regione Veneto. Fino alla settimana scorsa, quando finalmente è arrivato l'accordo tra le

parti. «Finalmente si sono raggiunte delle conciliazioni promosse dal nostro sindacato, che hanno riconosciuto valori economici pendenti e incentivi all'esodo compensativi del danno subito», spiega Massimo Cognolato, segretario generale Filt-Cgil di Padova. «Lgt Italia si è fatta carico», aggiunge, «dei credi-

ti che i lavoratori vantano nei confronti delle società che hanno operato in subappalto tra cui Italia Trasporti srl e Transport srl. Stiamo parlando di una cifra che raggiunge i 550 mila euro». Una cifra generosa che ha messo tutti d'accordo, addirittura superiore agli arretrati netti dei dipendenti che andrà a coprire anche spese e tfr. Per i dipendenti rimasti a casa sarà garantita la Naspi, mentre altri sono ora liberi di cercare lavoro in altre aziende del territorio.

Un traguardo raggiunto soprattutto grazie alla trasferta dei ventidue lavoratori a Milano, guidati dal referente sindacale Matteo Cesaretto, che hanno ribaltato le carte al tavolo delle trattative. Una vicenda che il *Mattino* aveva raccontato da vicino, seguendo i fattorini in quel viaggio. «In definitiva», conclude Cognolato, «siamo soddisfatti perché di più non si poteva ottenere, e di questo erano consapevoli anche i lavoratori che ci hanno chiesto almeno di vendere cara la pelle. E questo lo abbiamo fatto». —

EDOARDO FIORETTO

Lgt Italia, incentivi all'esodo per i quaranta licenziati

► Cognolato (Filt):
«Quest'esperienza sarà
di lezione per altri»

LA VERTENZA

PADOVA Si è chiusa nei giorni scorsi la vertenza Lgt Italia srl, i quaranta lavoratori della filiale di Padova, ai quali a ridosso di Natale era stato comunicato il licen-

ziamento. Subito i sindacati avevano proclamato lo stato di agitazione per rivendicare il rispetto ed il diritto al lavoro. Ci sono stati momenti di forte tensione, ad un certo punto l'azienda aveva proposto anche il trasferimento alla sede di Brescia dove i lavoratori si erano presentati senza esito.

Finalmente si sono raggiunte delle conciliazioni sindacali promosse dalla Filt Cgil, che hanno riconosciuto valori economici pendenti e incentivi all'esodo

compensativi del danno subito. Lgt si è fatta carico dei crediti che i lavoratori vantano nei confronti delle società che hanno operato in sub appalto tra cui Italia Trasporti srl e Transport srl.

«Stiamo parlando di una cifra che raggiunge i 550 mila euro. E dobbiamo riconoscere che a facilitare l'esito della vertenza, facendosi garanti degli impegni, è stata la presenza al tavolo della committenza Ricauto spa e Autodis Italia spa che hanno contribuito significativamente al rag-

giungimento della stessa - afferma il segretario generale Massimo Cognolato - siamo complessivamente soddisfatti perché di più non si poteva ottenere e di questo erano consapevoli anche i lavoratori che ci hanno chiesto almeno di "vendere cara la pelle". E questo abbiamo fatto. Per nostra natura, siamo portati a costruire relazioni sindacali, vere, basate sul confronto e la concertazione con l'obiettivo di salvaguardare i posti di lavoro, non certo in funzione della monetiz-



LGT ITALIA Conclusa la vertenza per i 40 licenziamenti

zazione del danno, anche se va riconosciuto che offre un importante riparo. Siamo certi che questa esperienza servirà di lezione anche ad altri: il rispetto delle norme, la responsabilità e la serietà d'impresa nel lungo periodo pagano sempre. Attendiamo ora il pagamento delle ultime code retributive. Un ringraziamento all'Unità di crisi della Regione che ha svolto egregiamente il proprio ruolo».

l.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA